



*D'argento alla croce di rosso  
caricata in cuore di un leone  
rampante al naturale.  
Ornamenti esteriori  
da Comune.*

# Casapinta

**I**l toponimo, composto dal sostantivo *casa* e dall'aggettivo *pinta*, è di evidente significato.

## La storia

Casapinta era in origine uno dei cantoni del comune di Mortigliengo: le sue vicende più antiche si riferiscono quindi alla storia di questo territorio, scarsamente abitato sino al XIII secolo e noto per la sua vasta foresta, donata dall'imperatore Ottone III al vescovo di Vercelli intorno all'anno Mille.

A partire dal Duecento aumentarono e si rafforzarono gli insediamenti abitativi nel Mortigliengo, diviso nei cantoni di Crosa, Casapinta, Soprana, Strona e Mezzana (sede, quest'ultima, del comune e della parrocchia) e sottoposto alla giurisdizione dell'episcopato vercellese. Nel 1243 il territorio passò sotto il controllo del comune di Vercelli, da cui nel 1351 passò ai milanesi Visconti. Nel 1373 la curia vercellese ottenne nuovamente la titolarità del feudo, i cui abitanti fecero dedizione, in segno di protesta contro il vescovo Giovanni Fieschi, a casa Savoia, seguendo così l'esempio dei cittadini di Biella. A partire dal XV secolo il territorio fu colpito da numerose pestilenze. Il 3 marzo 1619 Carlo Emanuele I di Savoia donò Trivero e il Mortigliengo, ormai eretto in marchesato, a Giovanni Wilcardel de Fleury, luogotenente del principe Tommaso. Nel 1627 la comunità di Mortigliengo si sciolse, e i suoi cinque cantoni si costituirono in comuni autonomi.

A Casapinta mancò per quasi due secoli il palazzo comunale: tutte le riunioni si svolgevano nei locali della parrocchia, che ospitava anche l'archivio amministrativo. Nel 1820 si procedette alla costruzione di alcuni locali indipendenti, ricavati da un porticato nel cantone Nicola. In seguito, non essendo più sufficienti, si decise di progettare un vero e proprio edificio comunale, edificato tra il 1874 e il 1875 su un terreno messo a disposizione da un consigliere comunale, Giovanni Antonio Benzi.

## Gli edifici

**Parrocchiale di San Lorenzo.** Edificata nel XVII secolo sui resti di una costruzione preesistente. All'interno, l'altare maggiore in marmi policromi, datato 1832, è sormontato da una pregevole tela raffigurante il martirio del santo titolare.

La tela è stata realizzata nel 1865 dal pittore veneziano Ciardi.

**Oratorio di Sant'Antonio Abate.** In frazione Broglio, fu edificato nella prima metà del XIX secolo per volere della popolazione, che aveva formulato un voto nei confronti del Santo.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.

CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.



## Casapinta

**Epoca di fondazione**  
XII-XIII secolo

**Data di istituzione del comune**  
1627

**Abitanti**  
474

**Abitanti a inizio '900**  
862

**Superficie territoriale**  
2,95 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
432 m

**Frazioni del comune**  
Broglio, Campalvero, Rondò



**Palazzo comunale**  
Via Bassetti, 3  
Cap 13823

Tel. 015 742405  
Fax 015 7427585  
protocollo@comunecasapinta.it  
www.comunecasapinta.it